

ABBONAMENTI
Ann L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblica Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.-; Mortuari L. 0.75.

La costituzione dell'Ente aut.
"Forze Idrauliche del Friuli"
sarà legge dello Stato prima di Pasqua

ROMA, 9. - E' stata presentata alla Camera la relazione dell'on. Gallà sul disegno di legge, già approvato dal Senato, costituzione dell'Ente Autonomo "Forze idrauliche Friuli". Ecco il testo:
Onorevoli Colleghi!
Contribuire con iniziative robuste e concrete alla ricostruzione della ricchezza nei territori sui quali è passato il flagello dell'invasione nemica; avviare il problema gravissimo della disoccupazione, a forme di soluzioni efficaci e soddisfacenti, che permettano di impiegare la mano d'opera non in lavori inutili, ma in opere largamente vantaggiose; resistere con organizzazioni, preservate per loro stessa natura, dalla possibilità di degenerazioni speculative, contro intollerabili imperillazioni, che interdicano alla vita delle popolazioni, il vantaggio di mirabili applicazioni pratiche; tutto ciò rappresenta un complesso di finalità, sul quale non può non raccogliersi unanimità di consensi.

È a tale complesso di finalità tende appunto l'Amministrazione provinciale di Udine, che, sorretta da tutte le migliori forze economiche, sociali e morali della sua nobilissima terra, è promotrice dell'ente di cui questa legge varrà ad autorizzare la costituzione.
Con l'Amministrazione provinciale di Udine, iniziatrice, promuove la costituzione dell'ente il Consorzio delle Coopere carniche. E vi aderiscono il comune di Udine, l'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezia, la Cassa di risparmio di Udine, il Consorzio Ledra-Tagliamento, e vari altri comuni.
L'ente ha il compito (indica l'articolo 1 del suo Statuto) di utilizzare le forze idrauliche del Tagliamento e suoi affluenti ed eventualmente di altri corsi d'acqua, subordinatamente alle concessioni a termini di legge, mediante la trasformazione in energia elettrica.
Provvede alla produzione, alla trasmissione ed al collocamento di essa, sia cedendola allo Stato, ad enti pubblici ed a privati, sia promovendo la costituzione di altri enti diretti e indiretti della energia eccedente. E' autorizzato ad accordarsi con le provincie interessate, Amministrazioni comunali, loro consorzi ed altri enti che si propongano la sistemazione idraulica-forestale dei bacini montani, e la irrigazione e bonificazione dei terreni.

La pratica dei criteri a cui la iniziativa s'ispira, e la robusta organizzazione finanziaria che la sorregge, danno il più sicuro affidamento che il compito che l'ente si prefigge non rimarrà un brillante programma, ma costituirà una esemplare e rapida realizzazione.
La denominazione, originariamente proposta, dell'Ente « Forze idrauliche Friuli e Venezia Giulia » indicava una vasta sfera territoriale della sua azione.
Il Senato, modificandola, e togliendo le parole « Venezia Giulia », mentre ha manifestato un desidero autorevolmente manifestato dai rappresentanti dei comuni di Trieste e Gorizia e delle provincie di Friuli e dell'Istria, ha eliminata quella che poteva essere una ragione di rinvio e di intralcio, costituita dalla diversità delle procedure che, nelle due regioni, allo stato della legislazione, sarebbero dovute seguirsi per la costituzione degli organi esecutivi.
Altre lievi modificazioni apportate dal Senato al progetto primitivo, mirano a regolare la partecipazione di altre provincie, subordinandola al consenso dell'Ente, e la vigilanza del potere centrale, opportunamente attribuita al Ministero dei Lavori Pubblici anziché, a due Ministeri dell'Interno e delle terre liberate, come era originariamente proposto.
Per quanto è detto, plaudente all'Amministrazione provinciale di Udine, e alle organizzazioni che ne assecondarono l'opera, per l'esempio magnifico di fede, e augurando che al nobile coraggio corrisponda pieno il successo, questa Commissione vi propone l'approvazione del disegno di legge, nel testo approvato dal Senato del Regno nella tornata del 18 dicembre 1920.

no guadagnato sono i grandi speculatori che con la loro opera nefasta spingono l'agricoltura italiana alla decadenza ed alla rovina.

Se i contadini hanno guadagnato durante la guerra hanno anche risparmiato. Questi loro risparmi hanno investito nell'acquisto di terre. Sono questi nuovi proprietari piccoli che meritano tutto l'interessamento e la simpatia del Governo.

Crede anche ingiustificata la distribuzione fra i contratti stipulati prima e quelli dopo il 30 giugno 1918, mentre tutti dovrebbero essere considerati alla stessa stregua.

Afferma la necessità di sopprimere le sublocazioni sostituendole con le cooperative e con l'affitto diretto.

Per il progresso dell'agricoltura si deve dare ai contadini l'assicurazione che nessuno li manderà via dalla terra che lavorano.

E' necessario che il legislatore debba sancire l'efficacia giuridica dei patti di

lavoro e di affitto stabilito fra le organizzazioni e il proprietario ed il proprietario ed impedire gli esecomi senza giusta causa.

Infine parlano Morisani e Spada.

La peste bovina in Polonia

ROMA, 9. - La peste bovina, la più terribile delle infezioni del bestiame fu strage in Polonia. Il Governo italiano, considerato che i nostri traffici di bestiame con la Polonia hanno preso uno sviluppo rilevante, ha preso all'opera le più rigorose misure sanitarie.

I rapporti della Cecoslovacchia coll'Italia e col Vaticano

PRAGA, 9. - Eenes ha fatto al Senato un lungo esposto di politica estera. Fra l'altro ha detto: I negoziati per un trattato commerciale con l'Italia

giungeranno certamente ad un felice risultato. Ha scambiato col conte Sforza delle lettere nelle quali è stata strettamente definita la linea politica comune.

I due stati collaboreranno all'applicazione dei trattati di Saint Germain e del Trianon e sono legati dal trattamento concluso tra l'Italia e la Jugoslavia sulla questione degli Absburgo e delle modificazioni nell'Europa centrale. Questo accordo con l'Italia completa felicemente la politica della piccola intesa ed è un grande passo verso la consolidazione dell'Europa.

Le sue conversazioni col Vaticano hanno avuto un carattere informativo piuttosto che d'intesa definitiva. Il Vaticano è ostile per principio alla separazione della chiesa dallo stato ma se, seguendo l'esempio del Brasile, questa separazione s'ispirerà ad un largo spirito di tolleranza, un modus vivendi sarebbe possibile. La questione religiosa sarà quindi regolata internamente senza concordato e intesa diretta col Vaticano.

truppe finlandesi dalla frontiera sono state rafforzate.

Troski reclama la consegna delle armi e dei prigionieri

VARSAVIA, 9. - L'ultimo proclama di Troski ai rivoluzionari di Kronstadt intercettato dalla stazione radiotelegrafica di Vilna, ingiunge agli insorti di mettere il naviglio a disposizione del Governo dei Soviet e reclama la consegna delle armi e la liberazione dei commissari e dei rappresentanti dei Soviet fatti prigionieri. Il proclama termina rigettando sulle guardie bianche la responsabilità delle eventuali conseguenze.

I liquidi infiammabili in azione

HELSINGFORS, 9. - La notte dal 6 al 7 marzo numerosi operai delle officine di Kolowna, Serpukhoff e Tula si sarebbero uniti a quelli di Mosca. La lotta continuerebbe accanita e sanguinosa. Il governo dei Soviet userebbe di tutti i mezzi per rendersi padrone della situazione. Così il 6 marzo durante un combattimento nel cantiere di Presnia i bolscevichi avrebbero impiegato liquidi infiammabili gettati con lanciafiamme contro gli avversari.

Il primo ministro Dato assassinato da sindacalisti a palle dum - dum

MADRID, 9. - Ieri sera il presidente del Consiglio dei ministri Dato faceva ritorno dal Senato alla propria abitazione in automobile. L'auto-vettura era giunta al quadrivio Serrano, quando venne raggiunta da un sidecar, dal quale, distante circa 4 metri, le persone che lo occupavano spararono 27 colpi di rivoltella browning (dicono i testi presenti) contro Dato.

Mentre gli assassini (che si suppongono sindacalisti) appena commesso lo attentato approfittavano dello sgomento generale della folla per prendere la fuga senza essere inseguiti.

Lo chauffeur del presidente del Consiglio sforzò allora la macchina a tutta velocità e si diresse alla casa di salute di Glosada, ove i medici constatarono che Dato era già morto, avendo ricevuto numerose ferite, delle quali tre mortali.

Dato riportò tre ferite al capo e parecchie altre sul resto del corpo.

Gli aggressori avevano sezionati i proiettili per renderli esplosivi.

La voce dell'attentato si sparse subito in Madrid ed alcuni ministri accorsero immediatamente alla casa di salute. Il ministro dell'Interno avvertì il Re.

Subito dopo l'attentato un cordone di gendameria occupò tutte le strade che danno accesso alla capitale. Nelle stazioni in tutti i treni in partenza i viaggiatori dovettero giustificare la loro identità e lo scopo del loro viaggio.

Degli aggressori ancora nessuna traccia.

La salma è stata trasportata in serata dal posto di soccorso al domicilio del defunto ed esposta in una cappella ardente dove sfilarono in gran numero ministri, senatori, deputati, membri del corpo diplomatico ed altre personalità.

I sovrani si sono recati stamane ad assistere ad una messa in suffragio ed hanno presentato le loro condoglianze alla famiglia.

Il Consiglio dei ministri s'è radunato alle 22.30 a palazzo reale sotto la presidenza del Re ed ha affidato l'interim della presidenza del Consiglio a Bugalla ed al visconte Eza il portafoglio della Marina.

Alla mezzanotte il Consiglio dei ministri, radunatosi di nuovo, si occupò dei funerali di Dato.

Al defunto saranno resi gli onori dovuti ad un comandante in capo. La famiglia ha consentito che Dato sia sepolto al Pantheon.

Dato nel suo testamento chiede modesti funerali, ma esprime il desiderio che il suo corpo sia avvolto in una bandiera spagnola. L'attentato ha prodotto generale costernazione. E' stato ordinato un lutto nazionale di tre giorni. La stampa riprova unanimemente l'attentato.

La notizia dell'assassinio ha prodotto vivissima impressione. Stamane i membri del corpo diplomatico si sono recati al ministero degli Esteri per presentare le condoglianze dei loro rispettivi governi.

La polizia ha effettuato alcune perquisizioni e qualche arresto.

Le notizie giunte dai maggiori centri della Spagna informano che è generale il cordoglio per la morte di Dato e la riprovazione per l'atto efferato.

Mentre gli alleati stanno attuando le sanzioni
L'America ritira le sue truppe dal Reno?
I tedeschi sperano prossime nuove trattative

Il ritiro delle truppe americane?

WASHINGTON, 9. - In un discorso pronunciato ad Omer il 7 ottobre Harding ha dichiarato che le truppe americane non avevano nulla da fare in Germania e che esse sarebbero state rimpatriate non appena la pace fosse stata firmata dagli S. U. Oggi il Gabinetto ha discusso la questione del rimpatrio dalla Germania di tutte le truppe americane. Si dice che questo movimento delle truppe alleate in Germania affretterà le decisioni del Governo.

L'ottimismo tedesco
Le trattative saranno riprese fra 15 giorni?

LONDRA, 9. - L'ambasciatore di Germania è partito ieri sera per Berlino. Prima di lasciare il Savoy Hotel il dott. Simons ha ricevuto alcuni giornalisti ai quali ha dichiarato:
« Siamo venuti qui col solo scopo di giungere ad una soluzione definitiva della questione delle riparazioni. Non ci siamo pervenuti. Era nostra intenzione ottenere dagli alleati delle decisioni precise circa il totale dei nostri obblighi dei quali desideriamo liberarci; invece abbiamo visto che infine le decisioni della conferenza di Parigi, alla quale non abbiamo partecipato, hanno prevalso e si è ricorso alla forza. Forse, dopo tutto, benché non lasciamo qui alcun partito, la conferenza di Londra non sarà stata tanto vuota di risultati, come si potrebbe credere ».

Il Dezheler che appartiene al personale del ministero degli Esteri ha aggiunto: Vedrete che un nuovo tentativo per riprendere i negoziati fra la Germania e gli alleati avverrà fra breve. Una soluzione amichevole anche dopo l'applicazione delle sanzioni - una settimana o due è ancora preferibile al regime della forza.

Le dichiarazioni del Cancelliere al reichstag

BERLINO, 9. - Per la seduta del Reichstag l'aula è affollatissima. Prima che si inizi la discussione dell'ordine del giorno il cancelliere Fehrenbach dichiara che non si potrà iniziare la discussione sulla conferenza di Londra se non dopo il ritorno di Simons, ma tiene a pronunciarsi sulle sanzioni già poste in vigore dagli alleati, dichiarando che la parola « sanzioni », esattamente tradotta, non significa che atti di violenza.

I sacrosanti principi del diritto non hanno niente di comune con tali atti. Si desidera dunque che non da noi con la forza le prestazioni fissate a Parigi. A nome del Governo e del popolo tedesco io mi unisco alle proteste espresse da Simons a Londra. Questa infrazione di una legge non può essere né velata né giustificata da travisamenti del diritto. Essa si presenta tanto peggio in quanto che

opera di uomini di Stato delle potenze vittoriose ed è diretta contro un popolo privo di ogni mezzo di difesa. Tale infrazione non è nemmeno attenuata dalla circostanza che si fu annunciata già anteriormente sotto forma di minaccia. In questo modo è impossibile sistemare la situazione dell'Europa e liquidare la guerra. Così continuando, il male non può andare che peggiorando. Gli alleati non faranno che creare nuove difficoltà per loro stessi, e dovranno cercare nuove vie che conducano alla verità, sostituendo nel mondo la nuova volontà alla forza. Eravamo pronti a realizzare questo scopo; non abbiamo rifiutato di prendere sulle nostre spalle le conseguenze della guerra perduta; ci siamo sforzati di convincere i nostri avversari del fatto che la potenzialità è limitata. Un grave periodo comincia di nuovo nel popolo tedesco. Ora occorre che noi diamo prova della nostra elasticità e della grandezza della nostra pazienza e perseveranza, ci ricordiamo in questo momento delle membra della patria nostra alle quali dobbiamo rivolgere il nostro caldo amore; di quelle membra che prima di tutto sono state colpite dall'azione degli alleati. Vive espressioni di spirito, di decisione, di perseveranza ci giungono da quelle provincie. Ringraziamo i nostri compatrioti di quei paesi minacciati delle magnifiche testimonianze dei loro sentimenti patriottici. Vogliamo far di tutto per mitigare la loro difficile situazione. Il dott. Simons a Londra ha fatto appello alla storia ed il giudizio di questa è già stato oggi stabilito nel senso che impone ai soli tedeschi la responsabilità della guerra vuol dire non soltanto disconoscere ma offendere addirittura Isvolski, e Poincaré ed alcuni uomini di Stato inglesi. Io lascio alla storia di pronunciare il suo giudizio. La storia lo pronuncerà come lo pronunciarono sulle disposizioni del trattato di Versailles (vissimo approvazioni).

Gli alleati stupefatti delle ridicole proposte tedesche

LONDRA, 9. - Il ministro francese per le terre liberate Lecheur intervistato ha dichiarato che gli alleati sono rimasti stupefatti per le dichiarazioni tedesche che meritano di essere qualificate ridicole. Il discorso di von Simons dimostrò che egli cercava unicamente la revisione del trattato di pace e tentava di far in modo che la Germania non pagasse nulla. I delegati tedeschi hanno dato la prova di non avere intenzione alcuna di eseguire il trattato e hanno fatto l'impossibile pur di dividere gli alleati, ma hanno urtato contro l'inviolabile unità del fronte. La conferenza non ha fatto sorgere alcuna divergenza di principio, nonostante alcune diversità di vedute su questioni di dettaglio e di metodo. Ogni decisione è stata presa non soltanto all'unanimità ma in completa amicizia e cordialità. Gli alleati non sono stati mai più forti ed uniti.

Nessuno può rammaricarsi delle loro decisioni le quali mostrano di nuovo che la Germania è battuta e che dopo una politica di aggressione militare essa ha fatto una politica di aggressione morale.

La rivolta russa
Pietrogrado bombardata da tre lati

STOCOLMA, 9. - Pietrogrado è bombardata al centro al nord-ovest ed al sud-ovest, poiché Krasnaia Korca, unica vera difesa contro Kronstadt, ha voltato le sue batterie contro Pietrogrado. Le batterie di Sisterbanch hanno imitato quelle di Krasnaia Korca.

Il voltafaccia di Krasnaia Korca è dovuto ad una rivolta degli ufficiali. I posti radiotelegrafici di Kronstadt e di Mosca scambiano telegrammi. Mosca tenta di ridurre Kronstadt al dovere comunista. Kronstadt forma una nuova repubblica e comincia una nuova rivoluzione. Le truppe bolsceviche della frontiera estone lasciano i loro posti. I commissari sono fuggiti a Paken temendo rappresaglie.

Una sconfitta bolscevica sotto Kronstad

HELSINGFORS, 9. - Si ha da Pietrogrado che il bombardamento è continuato fino a mezzogiorno. Alle 9 del mattino esso era ancora assai violento e poco è diminuito. Quando il cielo si è rischiarato si è constatato a Teriayokki che le batterie di Surba erano dalla parte dei rivoltori di Kronstadt. Secondo informazioni sicure, i bolscevichi hanno attaccato stamane Kronstadt con la fanteria, ma l'attacco è stato respinto con gravi perdite per i bolscevichi. A causa degli avvenimenti di Russia il Governo di Viborg è partito per la frontiera. Le

CAMERA DEI DEPUTATI
I popolari per gli impiegati privati

ROMA, 9. - Dopo una interrogazione Giavazzi sulla sospensione dei servizi delle Tramvie interprovinciali di Milano perchè il Governo ha negato un aumento di sussidio, Tupini presenta una proposta di legge, a nome anche dell'on. Gronchi, per un aumento dell'indennità carovivere agli impiegati di aziende private in ragione di L. 100 al mese più cent. 40 al giorno per ogni persona di famiglia a loro carico.

locazioni agrarie

Parlano Bocciarelli e Grandi A. (pop.). Afferma il dovere dello Stato di intervenire nelle contrattazioni agrarie. Il rialzo attuale dei prezzi della proprietà fondiaria porta una ulteriore depressione nel valore della nostra moneta.

Questo rialzo porta come conseguenza un eccessivo inasprimento dei canoni d'affitto.

Oltre al guadagno dell'affittuario conviene tener conto delle spese di conduzione enormemente aumentate.

Di qui consegue che non di rado il contadino affittuario non ricava dallo affitto neppure la retribuzione del suo lavoro. Il piccolo affittuario che lavora direttamente la terra non subisce rincaro per la mano d'opera. Bisogna considerare che lo stesso valore del proprio lavoro è oggi notevolmente aumentato.

Ognuno ha diritto di ricavare dal proprio lavoro il necessario al sostentamento. E' ingiusto che il proprietario possa capitalizzare il suo reddito in base alla misura odierna di questo.

Sui guadagni dei piccoli affittuari che lavorano personalmente la terra si è grandemente esagerato. Quelli che han-

Interessi e Cronache del Friuli

Contro la disoccupazione

Nella sala delle adunanze del Consiglio Provinciale si è ieri riunito il Comitato per la disoccupazione e i lavori pubblici per trattare dei risultati della inchiesta condotta fra i Comuni, del programma di lavori in Provincia e dell'azione da svolgere presso il Governo per la disoccupazione.

Alla riunione erano invitati anche i Sindaci dei Comuni Capi luogo di Mandamento.

Erano presenti i rappresentanti dell'Ufficio Tecnico speciale del Ministero per le Terre Liberate, dell'Ufficio Tecnico provinciale, dell'Ufficio provinciale del Lavoro, della Federazione Cooperativa del Lavoro, della Giunta provinciale per la disoccupazione, della Cattedra Ambulante di agricoltura e del Comitato provinciale per le piccole industrie, nonché i Sindaci dei Comuni di Udine, Cividale, Tolmezzo, Pordenone, Ampezzo, Codroipo, Latisana, Maniago, Moggio, Palmanova, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Tarcento. Presiedeva l'adunanza il Presidente della Deputazione Provinciale Avv. Candolini.

Dopo una dettagliata relazione fatta dal Presidente sulla quale seguì un'ampia discussione da parte degli intervenuti vennero approvati i seguenti ordini del giorno:

« Il Comitato provinciale per la disoccupazione e i lavori pubblici raccolti con la presenza dei Sindaci dei Capiluogo di Mandamento;

richiamando il programma di attività già tracciato, ritiene che il collocamento dei disoccupati deve essere regolato con criterio di seria cernita dei bisogni e con equa distribuzione del lavoro a favore dei disoccupati dei diversi paesi;

invita perciò le Commissioni di avviamento al lavoro e i Sindaci a registrare con diligente cura i disoccupati secondo il bisogno;

Fa voti che Comuni, provincia e Stato inseriscano nei contratti dappalto o di cottimo una clausola che vincoli il collocamento al criterio del bisogno ed ammetta sui lavori anche operai delle diverse zone del Friuli, salva la preferenza agli operai del luogo;

Fa appello ai contadini perché intensifichino il lavoro agricolo, impiegando la maggior possibile quantità di mano d'opera, particolarmente della propria famiglia;

invita i proprietari agricoli a promuovere i possibili lavori di miglioramento agricolo (bonifica agraria a seguito della bonifica idraulica, dissodamento dei prati e delle colline ecc.) e particolarmente la messa a coltura dei terreni già occupati da opere militari;

Fa voti che mediante l'intraprendenza degli industriali e le necessarie provvidenze del Governo possano al più presto risorgere le industrie danneggiate dalla invasione; e che sorgano e si allarghino le piccole industrie;

Rileva come le attività economiche locali attendano impulso principalmente dal pagamento dei danni di guerra; e fa voti quindi che il Governo provveda all'effettivo finanziamento della legge e domanda al Comitato di aggiungere ai propri scopi anche quello destinato al risarcimento danni di guerra; richiama d'altra parte i privati ai quali vennero concessi anticipi di danni di guerra al dovere di impiegare e ricostruire;

Ritiene che l'emigrazione possa utilmente concorrere a rimediare alla presente situazione, quando opportunamente regolata e tutelata non trovi più poi impacci burocratici;

E, constatato ancora una volta come queste attività economiche e l'emigrazione si presentino rimedio inadeguato alla nostra crisi e come dai Comuni e dalla Provincia nelle loro condizioni finanziarie, non si possa pretendere una attività efficace di lavori pubblici; e riaffermato il proposito di indirizzare i lavori pubblici a opere utili invoca dal Stato intanto l'applicazione del criterio di concessione di ronti speciali (mutui per la disoccupazione) con procedura rapida anche per le opere contemplate da leggi speciali;

Esprime il parere che i nuovi fondi concessi per la disoccupazione vengano impiegati in nuovo lavoro e preferibilmente per proseguire o completare le numerose opere iniziate e non completate; e che venga eseguita fra le diverse plaghe della Provincia una distribuzione proporzionale al numero dei disoccupati, tenuto conto anche della situazione agricola-industriale delle diverse plaghe salva l'applicazione delle clausole relative al regolamento del collocamento».

« Il Comitato provinciale per la disoccupazione ed i lavori pubblici di Udine, riunito il 9 marzo con la presenza dei Sindaci dei Capiluogo di Mandamento. Constatata che la disoccupazione in Friuli, determinata specialmente dalla permanenza in Patria, per la situazione conseguente alla guerra, della massa di emigranti che anteguerra sommarono a circa 90.000, non può trovare adeguate

provvidenze se non in una doverosa politica di lavori di stato, poiché i Comuni, dissestati, poco possono fare;

Mentre richiama il concorso di tutte le attività economiche, agricole e industriali per la rinascita del lavoro produttivo e invoca il pagamento dei danni di guerra come mezzo necessario a quella rinascita,

chiede al Governo che voglia concedere i fondi sufficienti a continuare lo sviluppo dei lavori pubblici, e ciò con quel carattere di beneficio per la disoccupazione e con quella rapidità di procedura amministrativa che si riscontrano nel decreto 20 novembre 1919 numero 2405 per i mutui a favore della disoccupazione;

delibera di convocare i Sindaci di tutta la Provincia per escogitare i mezzi per ottenere dal Governo i necessari provvedimenti».

Elezioni di due maestri al Consiglio Provinciale Scolastico

L'Associazione Magistrale Friulana «Caterina Percoto» Sezione della «N. Tommaso», ha diramato la seguente circolare:

Udine, 4 marzo 1921.

Egregio Collega,

Il R. Provveditore agli Studi ha indetto per il giorno 17 Marzo p. v. alle ore 9 in tutti i Comuni della Provincia le elezioni per la nomina di due maestri quali rappresentanti della classe al Consiglio Scolastico provinciale.

La «Caterina Percoto», nel mentre richiama tutti i votanti alla massima diligenza nell'interpretare ed applicare le disposizioni di legge della votazione per evitare le dispersioni di voti e gli annullamenti che si verificarono nelle ultime elezioni, raccomanda caldamente a tutti i colleghi di far convergere i voti sui candidati della «Caterina Percoto»:

Cav. GIACOMO BROVEDANI
Maestro a Maniago

GIOVANNI MARIA COCCOLO
Maestro a Premariacco

I quali, consi dei bisogni dei maestri friulani, spiegheranno tutta l'opera loro a vantaggio della classe magistrale.

Il Presidente

LORENZO TREPIN.

Si invitano tutti i soci della «Caterina Percoto» a vigilare onde non si ripetano gli ostruzionismi che si dovettero verificare altre volte da parte di alcuni ufficiali postali, diretti a rendere impossibile l'arrivo in tempo delle nostre schede; di stare accorti contro qualunque altra forma di boicottaggio da qualsiasi parte essa provenga.

NORME PER LA VOTAZIONE. (Articolo 8 R. Decreto 31 Luglio 1911, Numero 939):

Il diritto di prender parte alla elezione è strettamente personale; nessuno può farsi rappresentare, né mandare il voto per iscritto.

Gli insegnanti consegnano la scheda chiusa in busta al Direttore didattico; nei Comuni dove questi non esiste, l'insegnante più anziano di età è incaricato di raccogliere le schede. All'atto della consegna della scheda gli insegnanti appongono la propria firma accanto al loro nome in apposito elenco firmato dal Direttore o dal maestro più anziano.

Terminata la votazione, e non prima di tre ore da quella in cui fu iniziata, qualora non tutti i maestri abbiano votato, colui che ha raccolto le schede, dopo aver apposto la sua firma su ciascuna busta, immediatamente le rimette con l'elenco al Provveditore agli studi.

Nei Comuni ove sieno più maestri, i due più anziani, ovvero l'altro insegnante in quei Comuni nei quali non ve ne siano che due solamente, assisteranno alla votazione e firmeranno il plico contenente le schede e l'elenco da inviarsi al Provveditore.

Nei Comuni dove manca il Direttore didattico, la trasmissione del plico contenente le schede e l'elenco degli insegnanti sarà fatta per mezzo del Sindaco.

Se le buste non saranno provviste dalla Autorità scolastica, gli insegnanti dovranno provvederselo.

PORDENONE

IL COMITATO PRO MONUMENTO AI CADUTI da tempo costituitosi, ha lanciato un vibrato e nobile appello alla cittadinanza, appello che è bene far conoscere nella sua integrità:

Cittadini!

Da molto tempo si è costituito nella nostra città il Comitato per l'erezione di un «Ricordo tangibile» a chi tutto ha sacrificato per la nostra Patria.

Un certo numero di offerte, volontariamente e spontaneamente pervennero alla sede del Comitato (via Bertossi 78). Regolarmente nei giornali locali e

che più son diffusi tra noi, l'elenco di questi spontanei oblatori, fu settimanalmente pubblicato. Qualche giornale ritenne di risvegliare le coscienze sopite dall'ormai lontano ricordo della dolorosa tragedia; qualche altro — male interpretando e per meglio dire, non avendo compreso l'alto significato morale del «Ricordo» lanciò qualche parola di incoraggiamento al Comitato perché a colpi di gran cassa e svolgendo una «reclame» degna di ben altri scopi, richiamasse al dovere i Pordenonesi per una più abbondante elemosina.

No cittadini!

Il Comitato, composto di persone che portano le stigmate della tremenda lotta passata, in nome degli Eroi che tutto hanno sacrificato nel miraggio di un radioso domani, non chiedono elemosina, in nome dei gloriosi scomparsi che ormai rivivono quasi soltanto nei cuori di coloro che ne sentono la loro materiale assenza, fa appello a tutti gli onesti, perché in misura della loro potenzialità finanziaria, concorrano per quest'opera so lenne.

Pordenone, la forte ed indure Pordenone che ha sacrificato e figli ed averi oggi che in parte se non in tutto è riuscita a rimarginare le profonde ferite riportate nel ben triste e doloroso periodo dell'era, oggi ritornata alla sua vita attiva, alla sua vita industriale, sicuramente risponderà all'appello e memore dei suoi gloriosi figli scomparsi non rimarrà seconda a nessun'altra città per rendere loro il dovuto reverente omaggio.

Cittadini!

Pel supremo sacrificio di tanti Eroi, pel dovere di ricordare a perenne memoria ai nostri figli l'immane tragedia, per deferente tributo agli scomparsi, alle famiglie loro che maggiormente risentono della loro assenza, per la più profonda gratitudine che tutti noi sentiamo, concorriamo con tutte le nostre forze con tutti i nostri mezzi a rendere grande solenne questa doverosa nostra opera.

L'offerta spontanea ha un valore immensamente maggiore di quella che si ottiene dalla pressione, sia pure di una semplice formale domanda.

Il Comitato: Barbisin Carlo — Bomben Vietro — Bertolini Domenico — Caviezel Ettore — Lemna Giovanni — Lagomanzini Antonio — Mazzoli Luigi — Pagotto Andrea — Polon Omero — Polese Leonida — Palazzin Luigi — Rosso Sante — Valerio Angelo.

ONORE AL MERITO. — Fu con vera compiacenza che venne appresa la notizia del conferimento della «Croce al merito di guerra» al Sig. Barutti Umberto ufficiale giudiziario della R. Pretura di Pordenone, vice presidente della locale Società «Bersaglieri in congedo». Esso è distinto e intelligente funzionario, assai stimato, e molti ricordano in lui l'ufficiale dal tatto squisito del novembre 1918 alorquando profughi venivano quasi di contrabbando a verificare le rovine o il vuoto delle loro case. Il Barutti addetto anche al servizio delicato dei passaporti aveva una buona parola per tutti fornendo in quell'andirivieri doloroso gli schiarimenti necessari a coloro che rifuggivano. Chi scrive può per prova affermarlo e rallegrarsi coi più dell'onore conferitogli.

DIAMO IL BENVENUTO al nuovo Maresciallo dei RR. CC. Signor Murz Agostino nominato in sostituzione del bravo Sig. Quondam Carlo trasferito in Aviano la cui opera lodevole ci auguriamo sia proseguita anche dal successore.

PREMARIACCO

La morte del Prof. Cav. Goja

Un grave lutto ha vivamente colpito questo paese. Il cav. Beniamino prof. Goja dopo una lunga e crudele malattia sopportata con cristiana ed eroica rassegnazione a soli 48 anni ieri, vedeva la sua bell'anima in Dio.

Con lui scompariva una delle figure più care e simpatiche del Comune, anzi della Provincia.

Tutti ricordano infatti la sua grande bontà di cuore, la sua fede veramente sentita, il suo genio d'artista appassionato. Consigliere Provinciale per tanti anni ha sempre dato la sua rettilinea d'animò, la praticità dei suoi concetti, e difese senza rispetti umani anche a costo di lotte e di sacrifici i suoi principi profondamente cristiani.

Come Sindaco lascia un ricordo imperituro nel reggere le sorti del Comune. Per merito di lui infatti sorsero le nuove Scuole ed il Municipio, si costruì l'acquedotto e si fondarono altre opere di pubblica utilità.

Come artista le migliori sue opere furono ispirate dalla religione, e ce lo attestano i suoi numerosi quadri a soggetto sacro e soprattutto le Chiese di Premariacco e di S. Pietro al Nativone veri monumenti d'arte cristiana.

Come cittadino tutti lo ammiravano per le sue virtù, per la sua affabilità di modi, per la sua generosità d'animo e per i suoi sentimenti di vero amor di patria, sicché lascia un compianto generale.

I FUNERALI

I funerali che sono seguiti oggi di

mostrano tutta la stima e l'affetto che s'era acquistato.

Parecchie rappresentanze di autorità ed una folla di amici, di conoscenti ed ammiratori hanno accompagnato la cara salma alla ultima dimora.

Notiamo fra i principali:

Comm. Giuseppe Brosadola, rappresentante Deputazione Provinciale — il Sindaco — Consiglieri — impiegati e salariati del Comune di Premariacco — le scolaresche coi rispettivi insegnanti — il nob. Piero de Paolini rapp. Comune di Cividale — Sig. Rodolfo Della Rovere — Presidente Ospedale Civile di Cividale — cav. Silvio Serafini segretario — nob. Ottavio de Paolini, presidente Congregazione di Carità di Cividale — Tomassini dott. Giuseppe e Lodovico — Cav. Piccoli — Cav. Antonio Rieppi — i sigg. Luigi e Giovanni Carbonaro — Romano Coscòlo per D. Remigio Bisiaco — il Parroco di S. Pietro al Nativone — Sig. Giuseppe Mizzan, rappresentante del Sig. Giorgio Pontoni — Fratelli Virgilio — Mazzolini Lino — Pletti Vincenzo — Zanutto Attilio per D. Vittorio Zuliani — Virgilio Bernardis ecc.

Al Camposanto parlarono il comm. Giuseppe Brosadola a nome della Provincia — il Sindaco di Premariacco a nome del Comune ed il Rev. M. Parroco.

Possa questa larga manifestazione di compianto e d'affetto lenire il dolore della desolata famiglia, a cui rinnoviamo le nostre condoglianze.

LA SCOMPARSA DI MONS. GUMINI. — Un altro lutto si aggiunge al nostro cordoglio.

Ci giunge stamane la dolorosa notizia della morte di Mons. Giuseppe Gumini, già parroco per tanti anni in questa Parrocchia.

Anima grande di pastore zelante ed affettuoso lascia un vivissimo ricordo in mezzo a questo popolo.

La morte che ha reciso quasi contemporaneamente questi due artefici della nostra bella Chiesa, possa dischiudere presto a queste anime elette le porte della Chiesa trionfante.

TARCENTO

SEZIONE MUTILATI. — Si porta a conoscenza dei soci che l'Ufficio della locale Sezione dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra rimarrà aperta nei giorni di: Giovedì, Domenica e terzo lunedì di mese dalle ore 9 alle 12 antimeridiane.

SOCIETA' TIRO A SEGNO.

Martedì 1° marzo in una sala del Municipio ebbe luogo una seduta dell'Ufficio di Presidenza della locale Società Nazionale di Tiro a Segno. Presenti: Perisutti cav. Luigi, Armellini cav. Vincenzo, Sindaco Tonchia geom. Pietro, Aldo geom. Morgante, Azzolini Ascanio, Armellini Giacomo.

Dopo aver constatato che la Società non fu ancora nelle condizioni di poter funzionare per l'assoluta mancanza di mezzi, nonostante insistenti richieste rivolte ai competenti Uffici; in ottemperanza alle recenti disposizioni della R. Prefettura di Udine, ha deciso di iniziare lavori per addivenire nel più breve tempo possibile alle elezioni del nuovo Ufficio di presidenza.

Compilò pure il bilancio preventivo per il 1921 che in breve verrà trasmesso alla R. Prefettura per l'approvazione e speriamo per lo stanziamento dei fondi indispensabili acciocché la Società possa continuare nel suo nobile scopo.

SPILIMBERGO

SEDUTA DELL'OPERAIA. — Sabato sera doveva seguire l'assemblea di tutti i soci della Società Operaia per la approvazione dell'esercizio finanziario 1919-1920 e per trattare altri importanti oggetti. Causa però il numero illegale, anzi esiguo, degli intervenuti, il Presidente cav. Andrea Collesan, valendosi delle disposizioni di cui lo Statuto, rimandò l'assemblea stessa a giovedì prossimo, ore 20, in seconda convocazione.

IL LOCALE D'ISOLAMENTO ED IL GIARDINO.

Chi passa per la via della Filanda Mongiat, deve necessariamente portare lo sguardo su un bel fabbricato, — ove, l'amministrazione Comunale d'ante guerra, ha speso tante migliaia di lire, — ma è costretto a mormorare entro di se una giustificata protesta, per l'abbandono e lo stato indecente in cui viene lasciato il locale di cui sopra, e cioè il Lazzaretto. Dentro è tutto una sporcizia perché è sprovvisto di serraenti e quindi molta gente va a deporvi le immondizie e vi fa i propri comodi. Così è lasciata la cosa del Comune, quella cosa che è di tutti, quella cosa che, fra l'altro, può rinsciv necessaria quanto prima.

Il Genio ha imbiancato le pareti esterne ed interne, sospendendone poi il riattamento, non si sa per quale motivo.

Altro luogo indecente, è il pubblico giardino di piazza Plebiscito. Anche in quello si sono spesi tanti denari, ma ora è lasciato in abbandono non solo, ma si permette ai bambini lo sciupio delle piante e la rimozione delle zolle. Noi abbiamo fiducia che l'Amministrazione Comunale vorrà provvedere.

OSPEDALE CIVILE. — In questi giorni è avvenuto l'insediamento delle nuove persone chiamate ad amministrare l'ospedale civile. Il Presidente, signor Mirolo Romano, ha già ricevute le consegne dal cessato Sig. Vincenzo Lanfrat, ed avrà a membri dell'Amministrazione alcuni consiglieri, fra i quali vi è anche il nome dell'on. Mario Ciriani.

I FASCISTI. — Domenica mattina giunsero anche nella nostra quieta cittadina alcuni fascisti, provenienti non si sa da dove, ed fecero la loro dimostrazione con relativo schiamazzo e piglia piglia con i socialisti.

Conseguenze nessuna — solo un po' di confusione — e poi gli eroi sparirono particolare da notarsi.

LE COLTIVAZIONI DEL TAGLIAMENTO quest'anno sono aumentate di molto fors'anche per i buoni risultati dell'annata scorsa, quantunque ci sia stato l'alluvione. E' oltremodo consolante il vedere tanti nostri laboriosi operai attendere al proprio appezzamento con amore e solerzia di cura.

Anguri ferdidissimi di buon lavoro e di fecondo raccolto.

DIGNANO

L'ONOREVOLE FIGARO. — Si pre-

mette: da un biennio esistono e funzionano con soddisfazione comune due cooperative di consumo: a Carpacco l'una, a Dignano l'altra. Quella del capoluogo ultimamente aprì anche un forno sociale. Altrettanto si pensava di fare dagli amministratori della Cooperativa di Carpacco. Senonché tutto questo sviluppo cooperativistico dava sui nervi degli esercenti privati, specie di un certo Sesè da Carpacco e di un certo Bozón da Dignano, i quali per disperazione si fecero clienti dell'avvocato finalora senza clientela Franceschinis detto Carlo altrimenti onorevole Figaro.

Costui è il candidato trovato a Villanova, a Bagogna, a Rodiccano e in altri siti, ma riuscito, non si sa come né perché, consigliere, poi assessore di Carpacco: costui è quel desso che si vanta di pensare e di parlare per conto ed invece di tutti gli altri consiglieri, cioè secondo la sua, tesi egocentrica a rappresentare Carpacco sarebbe parecchi minchioni, ma una testa sola; la sua: quella dell'onorevole Figaro. Costui dunque — acquisiti i 2 clienti suddetti — escogitò il rimedio e propose la istituzione d'un spacio comunale con relativi forni municipali.

La trovata è degna d'un Carlo qualsiasi che si spaccia comunemente socialista: cioè istituire un nuovo ufficio di distribuzione per uso e consumo dei suoi clienti; aumentare le spese perché i consumatori paghino nuovi impiegati. L'idea dell'on. Figaro piacquero a tutti, tranne a quelli che hanno la testa sul busto e la vogliono adoperare. Perciò nella seduta di ieri si cozzarono le due correnti: la ditta di Carletto Figaro da una parte e quella della testa sul busto dall'altra. La farsa fu quanto mai esilarante e farà epoca a Dignano. Fra le mille corbellerie uscite dal genio di Carlo Figaro detto Franceschinis e per giunta avvocato con due clienti, sono memorande queste due:

1. Al consigliere Pizzi voleva tappare la bocca, perché è direttore della Cooperativa e perciò interessato. Il che in buon friulano vuol dire: Noi avvocati ecci, vogliamo istituire gli spacci comunali per abbattere le cooperative.

2. Al signor Sindaco disse: Lei dopo il mio voto e quello del mio cliente Sesè contrario al suo, avrebbe dovuto dimettersi. E voleva aggiungere: a Sindaco io vorrei arrivare io. La risposta del Sindaco fu degna del primo cittadino di Dignano e il pubblico lo sottolineò con

battimani e applausi, a cui seguì scarica di fischi all'indirizzo di Carlo Figaro; il quale con la borsa delle proposte passò all'ordine del giorno: cioè all'osteria.

Per finire: dall'entourage dell'onorevole Figaro volgarmente Carlo si attribuisce il paroco di qui ogni mossa a lui o a lui. Teniamo ad informare che il paroco di questo articolo non è il paroco ma uno il quale quindi innanzi indifferente i suoi lettori su altre gemelle azioni di carattere piuttosto amaro.

AZZANO X

ASSEMBLEA. — Domenica ebbe luogo l'assemblea ordinaria della nostra già fiorente Cooperativa di Azzano, per l'approvazione del bilancio 1920, che risulta un utile netto di 31121,73, e per la elezione delle cariche che vennero tutte rielette.

In un anno mezzo di vita di grande famiglia, merco l'attività dei suoi amministratori, del compianto direttore sig. Pietro Scaramuzza, della fiducia dei soci, s'incassano grandi passi ad un florido avanzamento. Ha già fatto acquisto di un caseggiato e vasto locale, e noi facciamo voti che Azzanesi possano sempre sempre avere buoni promotori.

TASSA POSTEGGIO.

7 cor. è andata in vigore anche il nostro mercato la tassa posteggio sui animali condotti, con la tariffa seguente: Buoi e vacche L. 2 — Vitelli sopra un anno 1.50 — Cavalli, Muli, Asini, Vitelli sotto un anno 1 — Maiali un anno 1.50 — id. sotto un anno 1 — Lattanzoli e agnelli 0,50 — Ovini 0,50.

ECONOMICI

VENDESI casa vicinanza città, vanni, luce, acqua, corte, orto connessi senza cavalli libera maggio. Riv. V. Vieolo Scappellotto, 21 — Udine.

VILLOTTE FRIULANE in deposito grammofono — Stabilimento Udine, Camillo Montico, Via della Posta.

BAGNI LIGNANO

vendesi rimesso a nuovo completamente. gersi Serafino Valle Via Poscolle.

La signora Dottere

CESIRA ZAGOLIN
MEDICO CHIRURGO
ha aperto il suo Ambulatorio per bambini e signore in via Iacopo Marisoni N. 27.
Riceve tutti i giorni dalle 12 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Seme bachi cellulari

Premiato Stabilimento PERIN MANARA, Ascoli Piceno, razza ineccezionale selezionata accuratissima. Risultati ovunque nel 1919 e 1920. Rappresentante per la provincia di Udine: RAFFAELLO Dott. via Cassignacco N. 9 - UDINE.

Giuseppe Marco

Calzature pronte, confezionamento e di fabbrica, si trovano in via Posta N. 28 con laboratorio in via nari N. 5 - Udine. Prezzi da concorrenza.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in MILANO
Capitale L. 400.000.000 — Emesso e versato L. 312.000.000
Direzione Centrale MILANO

Gli Azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria

per il giorno 25 Marzo 1921 - alle ore 14,30 - alla Sede Sociale in Piazza della Scala N. 4, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
- 2) Relazione dei Sindaci.
- 3) Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1920, e deliberazioni.
- 4) Nomina di Amministratori.
- 5) Nomina del Collegio Sindacale.
- 6) Determinazione dell'indennità ai Sindaci.

Parte Straordinaria

Deliberazioni modificative in ordine alle condizioni di emissione di capitale da L. 312.000.000 a L. 400.000.000 deliberata dall'Assemblea del 30 Marzo 1920.

Per intervenire a detta Assemblea i Signori Azionisti dovranno presentare la loro azione rappresentata sia da titoli definitivi o provvisori, sia da certificati interni o provvisori nominativi, e 14 correnti nella Cassa della Banca Commerciale Italiana in Milano, presso una delle sue filiali.

Milano, 1 Marzo 1921.

Il Consiglio d'Amministrazione

UDINE

Per la Fiera Pasquale di Beneficenza

IV Elenco (DONI). — Cav. Giuseppe Conti: Cartella consolidato 5 per cento capitale nominale L. 100; Luigi Conti: due cartelle prestito della Repubblica di S. Marino di L. 25 ciascuna; Angelina Bearzi Biasutti: una lampadina elettrica con abium; Co. Elisa de Puppi: un servizio liquori fantasia; Emilio Vio, ristorante Lombardia: 36 occhiali d'argento china e 36 specchietti di varie forme; Ditta Paolo Gaspardis: un tappeto stile egiziano, un Linoleum, un taglio stoca lana fantasia per signora una camicetta seta; Ditta Giovanni Nadali: quattro copertoni per bicicletta (Italiana); Grand. uff. avv. Gino di Caporiacco ed Elda Caporiacco: un portabombelle in terra cotta; Giuseppe Tomadini: 4 bottiglie vino ramandolo; Sartoria Zuliani Attilio: un impermeabile stoffa specialità.

X.0 Rione. — Del Torre Giuseppe: un salame; Orologeria Rota: una sveglia; Zandigiacomo Augusta: tre trombette di latta, 2 m. guarnizione per cappelli; Ditta Giovanni Nigris: 2 imbuto latta, un tostino da caffè; Marchesi Pietro: un portafrutta cristallo, un bicchiere porcellana dorata, una scodella di vetro; Fratelli Brighenti: un Biberon di vetro; Querini Guglielmo: 48 tacchi gomma, 100 farfalline filo; Tipografia Ciussi e Riga: 3 buoni per 100 biglietti da visita ciascuno; Missio Giovanni: 15 pacchetti carta da lettera; Crovattini Francesco: N. 6 scatole sardine; Ditta Zuiani e C.: un porta lampade da tavola, un campanello elettrico con pila, un tulipano vetro; Enrico Burra: un lampadario acetilene.

XII.0 Rione. — D'Ordorico Luigi: 20 scatole sardine; Celloni Augusto: due paia legna per Zoccoli; Nigris Celestina: tre bottiglie vino; Zucchiati Luigi: una saliscia.

Offerte in denaro. — (Rione Lo): Zorzutti Montico L. 2; Paris Giovanni 20; D. Damiani Domenico 20; Moretti Pietro 5; avv. Turco 50; Miani Alessand. 10; Cantoni Angelo 5; dott. Augusto Bosero 100; Fratelli de Paoli 50; signor Sarguri 5; Baldini Luigi 25; Locatelli Bice 5; Maria Borra 10; Famiglia Bossi 15; Piani Ugo 5; Viccaro Antonia 2; sig. Pelligrini 4; Versone Gina 5; Bonaldo Giovanna 2; Versa Annibale 5; Accorsi Italia 2; Ing. Magnano 10; Sig. Berretta 2; sig. Muzzotta 2; signora N. N. 20; Dott. Someda 50; sig. Francesco 10; F.lli Bisof (caffè Corazza) 25; Spezzotti Gio. Batta ed Ettore 100; sig. Arrighini 5; dr. conca. Pennato 50; sig. Sensi Contucci 5; sig. Maggiora 5.

XII.0 Rione. — Galluzzi Pio 5; Eugenio Faidutti 25; F.lli Bragantini 5; Missio Gino 2; Vittorio Angelo 2; Cobbita Giuseppe 2; Mulè Pellegrino 5; Cantoni Umberto 10; Smercher Giovanni 1; Ceschiutti Verginio 2; Garbin Niccolò 1; Ruffini Eufemia 1; Sartori Teresina 1; Nascivera Luigia 2; Barbierato Ermenegildo 5.

Rione XIX.0. — Saccavino Valentino 1; Plenizio Luigi 1; Marioni Antonio 1; Marchiol Antonio 1; Della Bianca Domenico 0.50; Savaro Luigi 1; Gattardo Giuseppe 1; Carrara Martino 1; Mesaglio Caterina 1; Cainero Anna 1; Marchiol Paolo 1; Lodolo Pietro 1; Lodolo Angelo e Vittorio 2; Joan Evelino 1; Zuccolo Giuseppe 0.40; De Gilla Pietro 1; Modotti G. Batta 1; Lodolo Carlo 1; Durigatti Secondo 1; Gattardo Angelo 1; Gattardo Valentino 0.30; Lodolo Domenico 1; Mattiussi Luigi 1; Marchiol Teresa 2; Marchiol G. Batta 1; Gabai Giuseppe 2; Zuanella Rosa 1; Marioni Emilio 1; Lodolo Giovanni 1; Modotti Giovanni 2; Lodolo Marcello 2; Michielis Francesco 1; Lodolo Alessandro 1; Lodolo Antonio 1; Marioni Vittorio 1.50; Cigalotti Giuseppe 1; Gattardo Raffaele 2; Modotti G. Batta 1; Nadalutti Anna 2; Venturini Antonio 1; Lodolo Giuseppe 1; Di Biaggio Luigi 0.30; Pravisani Alfonso 1; Saccavino Vittorio 1; Tarvis Celeste 1; Marioni Antonio 1.

VI.0 Rione. — Pavanello De Angeli Emma 50; Micoli Maide 50; Doidan famiglia 5; Dr. Antonio e Teresa Gardi 10; Famiglia Colonnolo Cavazzani 1; Ina Battistella 10; Famiglia Pepe 5; Lucilla Lesovic 10; Margherita Moro 5; Famiglia Carbagnati 2; Ditta G. B. Sarti 50; Andrea Fabbris 10; com. B. Pico 50; Emma Mollo 10; Antonio De Lorenzi 10; Achille Piccini 10; Ditta Cecco 10; Della Colletta 25; Famiglia Cabrini 5; Famiglia Cezzi 5; Famiglia Ballera 2; Famiglia Micheli 10; Famiglia Lucchini 2; Famiglia Frontini 2; Famiglia Basso 10; Ditta T. De Luca 75; Famiglia Polini 5; Ditta E. Bettistella 30; Anna Lesovic 5; F.lli Turbellini 80; Cecilia Fazzutti 5; Famiglia Bresnardi 25; Famiglia Turchetti 5; Vittoria Gasparoni 3; Adolphi Dibert 3; Marezzini 5; Angeli Giovanni 25; Fabbris 1; Ravazzolo Enrico 5; Zabi 10; Fortunato Calvi 15; Micoli Giuseppe 25; Giovanna Martina ved. Della Marina 20; Della Marina Giovanni 10; Blasich 5; Pizzitti ing. Federico 5; Fran Lina 5; Comini Cherubino 10; N. N. 5; Marezzini Silvio 10; De Cecco Piorina ved. Gre-

gorutti 10; Mez Gagliardo 50; Famiglia Sendresen 20; Clementina Bassola 5; Famiglia Cherardini 1; Famiglia Vago 2; Famiglia Troian 3; Famiglia Mastellin 5; Ditta Mazzano 50; Famiglia Joan Luigia 2; Zabi Settimo 2; Luigi Costaperaria 5; Costantini Orsola 5; Famiglia Trivelotto 10; Famiglia Cigarini 2; N. N. 10; Famiglia Berta 5; Meneghetti Egidio 10; Famiglia Del Bianco 1; Famiglia Rocco 5; E. Tosi 2; Famiglia Codolini 6; Prof. Collavini 5; Famiglia Parini 2; Pivio Zuliani 5; Comm. prof. Marenesi 10; E Capitano 2; A. Gallina 5; Famiglia Zabi 5; Famiglia Nonnini 3; Famiglia Del Bianco 2.

V. Elenco. — (DONI). Francesco Pantarotto: 25 scatole diverse; Coop. Combattenti Udine: 6 paia scarpe; Di Di Chiano Sabino: 4 bottiglie vino; Maria de Stabile Giacometta: un portafiori in argento; Ditta Giuseppe Del Bianco un ombrellino, un specchio, una cornice per ritratto, tre cravatte seta, sei allume di Rocca.

(Offerte in Danaro). — Donna Porzio Rizzoli di Brazza L. 25; Prof. Carlotta Perotta 20; Clocchiati Angelo 50; Giovanni Cosattini avv. e Signora 100; Oscar Luzatto e sorella 50; Costantino Perusini 100; Ferriere di Udine e Pot S. Martin 500.

VIII.0 Rione. — N. N. 5; Ermellini 5; C. C. 5; De Pauli 5; Barbini 5; Zanuttini 5; Quoco 2; Nardelli Pessa 2; Braiddotti 3; Ing. Nigris 10; Rolatti Maria 5; Bortolotti 1; Della Savia 5; Suore Della Provvidenza 5; Pascolo Anna 1; Dr. Cavazzani 50; Feruglio 5; Francesco Umberto 5; Sartori 5; Ceschi 2; Ricci 1; Lodolo Teresa 2; Rubini 15; Prodocimo 1; Copperi 1; Venturini 5; Soderi 2; Coriuzie 1; Malagnini Giacomo 15; N. N. 1; Sutto 5; Zanutta 5; Tonio 5; Vellini 2; Ciardi 5; Castellari 1; Zucchiati 1; Marquardi 1; Modotti 2; Mattioni 5; Bazzano 1; Tosoni 2; La Nera 2; Cardoni 10; Cotterelli Rosa 4; Passero 2; Ceron 2; Lodolo Domenico 1; Asquini Anna 1; Monaco 1; Vidutti Giovanni 1; Anzmanni 3; Rigatto 1; Tomadini 1; Omenetti 5; Angeli Fabio 1; D'Ambrogio 2; M. F. 10; Ivonn Argentina 10; Ceconi 2; Giampietro 2; Moreschi 2; Cairoli 1; Gattolin 2; N. N. 1.90; De Faccio 10; Blasoni 1; Vendranini 10; Piazzoni 4; Giannini 5; Manitti 4; Perotto 1; Mezzoni 1; Bramuzzi 1; Rolatti 2; Feruglio 1; Mauro 1; Cappellari 1; Klefisch 10; De Biase 3; Laurenti 2; Ermacora 5; Lavarone 1; Gotardo 1; Tomat 2; Biasone 2; N. N. 5. Seccimmaro 1; Sartori 1; Feruglio G. B. 1; De Michielis 1; Blasoni 5; Andrisani 20; Olivo 10; Pinto 5; Salvini 1; Turchetto 5; Di Carlo 2; Bassi 10; Baracetti 3; Toppini 2; Tosoni 2; Tonizzo 10; Mori 5; Piroa 1; Butazzoni 2; Torossi 2; Straulino 2; Mercuri Armando ist. vig. Not. 50; Aloisio 2; Zilli 5; N. N. 2; Cortellazzo 1; Zilli Aldegarda 1.50; Bet 10; Molinis 2; Tomdoni 2; De Paoli 1; Nonnino 2; Zilli Elisa 2; Clocchiati 2; Foglia 1; Caruso 5; Borgagna 0.40; Dodorico 0.20; N. N. 2; Bernardi 2; Blasutic 3; Galleggi 2; Rizzi Vittorio 2; Begozza 1; Quartieri 1; Della Negra 0.95; Tulissi 1; Cignolini 0.50; Moreale 0.50; De Alti 2; Modotto 1; Pecoraro 1; Del Gobbo 1; Pecoraro Luigi 1; Ceconi 1; Ciani 0.45; Bressan 2; Rolatti 2; De Cesco 5; Biglioli 1; Tonitutti 1; Degantuti 0.60; Massera 5; Michellini 2; Cecchin 1; Taddio 2; Nimis 10; Cremese 2; Papa 1; Gentilini 2; Fabbris 5; N. N. 1.10; Corradini 5.

XI.0 Rione. — Avv. Marò 15; Miotti Angela 5; Cantoni Linda 10; Cento Luigi 2; Maiero Leonida 2; Marchesi Napoleone 2; Crainz Lucilla 10; Perigo Luigia 5; Comessatti Dott. Giacomo 50; Trevisan Emilia 10.

L'orefice Semintendi due soldati e un braccialeto. Ieri sera verso le 18.30, orficio di libera uscita, i due fanti, caporale Potenza Francesco e soldato Toffolo Ernesto andavano vagando in piazza Umberto I, forse in cerca di qualche po' di fortuna. Si sedettero su uno dei sedili di pietra che stanno disposti all'ingiro, chiacchiere rando del più e del meno, della caserma, degli amici e di qualcosa d'altro. S'avvidero intanto che per terra stava un orologio a braccialeto d'oro. Lo raccolsero: accidenti che fortuna! I due fanti intraprendenti corsero da un orefice per vedere se era possibile tramutare quell'oro in biglietti di banca. Pimbarono dal sig. Semintendi.

— Quanto ci dà? — Un momento — rispose il dabbenomo. Guardò, riguardò e volò dai vigili urbani, con la merce preziosa. Valeva forse mille lire. Brillavano... quattro brillanti! I vigili annusarono la cosa e trattennero l'orologio braccialeto. Intanto i soldati s'erano accorti del tiro ed era corsi a loro volta da un giornalista perché pubblicasse sul giornale: Orologio-braccialeto orefice trovato piazza Umberto I. Rivolgersi caporale Potenza 2.0 Pantera.

Inutile dire che non furono creduti

Oggi alle ore 4 antimeridiane renderà la bell'anima a Dio

Mons. Giuseppe Comini

Canonico della Basilica di Cividale
I funerali seguiranno domani alle ore nove.

Cividale, 8 marzo 1921.

Cassa Operaia di Presititi

VILLANOVA DI TARCENTO
Il giorno 20 marzo 1921 ore 7 pom. avrà luogo nella sala Pinosa, l'assemblea generale dei soci.

ORDINE DEL GIORNO:
1. — Relazione degli amministratori ed i Sindaci.
2. — Discussione ed approvazione del Bilancio 1920.
3. Rinnovamento cariche.
4. — Varie.

Villanova, 7 marzo 1921.
Il Presidente
V. PINOSA

Comune di S. Vito al Tagliamento

A 15 aprile aperto concorso posti vice segretario e ragioniere con rispettivo stipendio settemila e semila oltre caro viveri e quattro aumenti semestrali del decimo.

Sindaco: MORASUTTI

Cooperativa di Lavoro del Comune di Meretta di Tomba con Sede in Pantianicco

I soci sono invitati all'assemblea Generale che si terrà il giorno 13 corr. alle ore 14 nella sala dell'Asilo in Meretta di Tomba per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1. — Relazione dei Sindaci e del Consiglio d'Amministrazione.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1920.
3. — Nomina dei Consiglieri Uscenti.
4. — Approvazione dello statuto del Consorzio Friulano delle Cooperative.
5. — Adesione al Consorzio stesso.
6. — Nomina dei rappresentanti della Cooperativa in seno al Consorzio suddetto.
7. — Varie ed eventuali.

Pantianicco il 9 marzo 1921.
Il Presidente:
ANGELO DELLA PICCA.
Il Segretario: Quirino Buttazzoni.

Cooperativa di Consumo di PRADIELIS

I soci della Cooperativa di Consumo sono convocati in Assemblea generale nella sala della Latteria Sociale di Pradielis il giorno 13 marzo alle ore 14 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1. — Nomina delle cariche sociali.
2. — Approvazione degli impiegati.
3. — Varie.

LA PRESIDENZA

Cooperativa di Lavoro "L'Unione" con Sede in Dogna

I soci sono invitati all'Assemblea generale che si terrà domenica 13 corr. alle ore 10.30 antimeridiane nella sede Sociale per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1. — Relazione dei Sindaci.
2. — Discussione ed approvazione del Bilancio 1920.
3. — Nomina delle cariche uscenti.
4. — Eventuali.

Dogna il 6 marzo 1921.
Il Presidente
ROSEANO GIACOMO fu Sante

Per la prossima Fiera di Beneficenza

oggetti adatti ed a prezzi convenientissimi

si trovno presso il negozio di

UDINE
Via Cavour N. 14

Solfato di Rame ZOLFI = KAINITE Nitrato di Soda Seme Erba Medica

MERCE PRONTA in MAGAZZINO

Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA "Sezione Mercl",
Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle UDINE

Latterie : : : : : : : Caseifici Sociali : : : : :

Per tutto quanto può occorrere per la

LAVORAZIONE del LATTE

rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana "Sezione Macchine Agrarie" - UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, latte fermentatori Bayer, ecc.).

Banca Cattolica di Udine

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 1.200.000

Aderente alla Federazione Bancaria Italiana

Capitali e Depositi degli Istituti Federati

al 30-6-1920 L. 1.006.291.015,54

UFFICIO CAMBIO

ACQUISTO VENDITA VALORI

Crema al Cognac Martini

TRIONFA e S'INPONE ASSAGGIATE e GIUDICATE
Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini

PADOVA - Telefono 5-38

Premiato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze. Ultima onorificenza: Roma-Torino-Espos. inter. 1911 gran premio e med. d'oro.

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Esportazione Mondiale

Questa CREMA AL MARSALA giudicata da un perito medico un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, rinfresca gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esaurito.

Composto di sole Sostanze nutritive indicate dalla medicina e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.

Numerosi certificati di Celebrità Mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.

Esclusivi rappresentanti per il Veneto:
NARDINI e ADAMI - Padova
Succursale di UDINE - Via Pellicciolerie N. 9

Fornitore di S. Benedetto XV

Per l'inserzioni rivolgersi

Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8

Nomina

Con recente decreto l'avv. co. Odorico della Pace è stato nominato Vice Pretore del 1.º Mandamento.

Per il Centenario Dantesco

Sabato 12 corr., alle ore 21, nella solita sala del palazzo Bertolini (Biblioteca Comunale), si avrà la sesta delle conferenze per il centenario dantesco.

Questa conferenza, del sig. Emilio Giardini, sul tema: « Ulisse », verrà letta dal sig. prof. A. Lami, del R. Istituto Tecnico.

Mercato bestiame

Il mercato di lunedì scorso, causa il cattivo tempo, andò deserto. Furono venduti all'asta dal deposito quadrupedi presso le scuderie dell'Arsenale 40 muli e 20 cavalli. Molti i negozianti venuti fuori Provincia per gli acquisti.

Beneficenza

Il co. Guido ed Antonio Beretta, la co. Maria Beretta Someda, la co. Cecilia Beretta, del Torsò, offrono L. 100 al Rifugio Bambin Gesù, nel 1.º anniversario della morte della loro cara Madre, co. Filomena Beretta.

Il sig. Klefisch offre L. 50 al Rifugio Bambin Gesù.

Per onorare la memoria di Giuseppe Mauro ved. Michelloni, i nipoti Silvio e Adele Toffoletti offrono alla Congreg. di Carità L. 25 — Romilda Toffoletti L. 25. — Famiglia Coradazzi in morte Manin conte Antonio L. 5.

Ettore e Pia Bruni, in morte del loro adorato Enrico, offrono L. 200 a ognuna delle seguenti istituzioni:

- Congregazione di Carità.
- Scuola e Famiglia.
- Istituto Tomadini.
- « Pro Infanzia ».
- « Orfani di guerra ».

I Sigg. Rag. Ettore e Pia Bruni elargirono alla Congregazione di Carità L. 200 (duecento) in morte del loro adorato figlioletto Enrico. La Congregazione sentitamente ringrazia.

La Spett. Famiglia Piusi Andrea in morte dell'adorata sorella è figlia Piusi Filomena elargì alla Congregazione di Carità L. 100 il nipote Scrosoppi Luigi elargì pure alla Congregazione di Carità L. 50 per la morte della zia Matrio Giuseppina. — L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Il Sig. Riccardo Cardoni geometra e famiglia in morte del Conte Antonio Manin offrì alla Casa di Ricovero L. 50.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE STAGIONE LIRICA

Un antipasto appetitoso (non escluso il sedano tenerissimo raccolto nell'orto di casa), una zuppa all'inglese ristorante, una frittura secca e poi, come piatto forte, l'Impresa ci serve il « Rigoletto ».

Non si può dire che i Bozicco non sappiano allestire per benino i pranzetti borghesi! Il pubblico, a giudicare dai teatri « esauriti » e dagli applausi, ne è pienamente soddisfatto; pur non essendo invitato al... « dessert », è contento lo stesso poichè la stagione d'opera in corso è encomiabile sotto tutti gli aspetti. (L. P.)

*** Questa sera quarta di « Madama Butterfly ». Domani riposo. Sabato andrà in scena il « Rigoletto » (Protagonista il Cav. Bione).

Domènica: di sera prima replica del « Rigoletto », di giorno « Madama Butterfly ».

La rappresentazione diurna verrà disposta in modo che terrà alle ore 18, così che il pubblico della provincia possa approfittare dei treni per rincasare.

CIVIDALE

CONSIGLIO COMUNALE. — L'altro giorno si tenne ordinaria seduta del Consiglio Comunale. L'ordine del giorno, non breve, provocò una animata ma pur cortese discussione, fra maggioranza e minoranza, nei riguardi dell'insegnamento religioso nelle scuole.

Notevolissima l'esposizione finanziaria fatta dall'assessore per le finanze, e alquanto impressionante il conto preventivo delle spese, che dà un deficit di oltre 712.000. Notevole che non esistono i conti consuntivi dal 1915 in poi! Dal che risulta quale bella eredità abbiano lasciato gli « altri ».

FONDAZIONE DI DUE PIAZZE GRATUITE PER ORFANI DI GUERRA DEL COMUNE DI CIVIDALE. — Il Consiglio Comunale di Cividale nell'ultima sua seduta ha deliberato la fondazione di due piazze gratuite nell'Istituto Friulano di Rubignacco per il ricovero di due orfani di guerra pertinenti al Comune di Cividale colla spesa annua di L. 2400.

La Presidenza dell'Istituto esprime

profonda riconoscenza colla speranza che questa nuova e benefica forma di assistenza trovi esempi negli altri Comuni della provincia del Friuli.

MARTIGNACCO

PER I NOSTRI CADUTI. — Domenica scorsa, in forma semplice, ma riuscita egualmente solenne, vennero scoperte al nostro Cimitero due belle, severe lapidi a ricordo dei Cinquanta gloriosi caduti di questo Capoluogo.

La cerimonia si svolse alle ore 11, ma fin dal mattino il popolo si era preparato a rendere degno omaggio alla memoria dei suoi valorosi figli, adempiendo anzitutto quelle pratiche di pietà, e di amore che la Fede, sempre viva nel suo cuore, insegna a proporre alle esteriori manifestazioni. Difatti numerosissime furono le S. Communioni in suffragio dei poveri morti; particolarmente commovente fu l'edificante spettacolo dato dalla numerosa schiera dei « Luigini » e quello della Compagnia delle piccole « Figlie di Maria ».

Alle 10 ci fu la speciale Messa funebre alla Chiesa parrocchiale. Il sacro tempio, tutto pavesato da ricche corone e da trecce di lauro, era gremitissimo di popolo tutto compreso dalla mesta cerimonia e dal ricordo di dolorosi giorni passati. Erano presenti la rappresentanza Comunale e le tre Autorità del paese: la sezione Combattenti numerosa di oltre duecento baldi giovani, la società operaia ecc.

Finita la S. Messa si forma il corteo imponente: quindi si avvia al Cimitero. Precedono le insegne religiose: seguono le bambine bianche vestite e recanti graziose cestine di fiori, per spargere sulle tombe dei prodi soldati; vediamo quindi, tutti con bandiera, la compagnia dei « Luigini » la sezione Combattenti, la Società Operaia. Viene poi il Clero ed infine il popolo tutto.

Al Cimitero, dopo la breve benedizione, le lapidi, fra la generale e viva commozione, vengono scoperte. Il nuovo Vicario del paese, spiegò il concetto del triplice saluto e, rievocati episodi di guerra, finisce raccomandando ad ognuno di tendere migliorare se stesso per amore verso i fratelli morti e verso la Patria, ammonendo che una Nazione non può divenire veramente grande se non è ricca di cittadini buoni e virtuosi.

Il discorso, detto con appassionato calore, strappò le lacrime a quasi tutti presenti. Segui quindi il Presidente della Se-

zione Combattenti: disse del sacrificio immenso compiuto dalla fiorente gioventù caduta sul campo di battaglia e che perciò l'associazione Combattenti si associa sempre volentieri ad ogni cerimonia che tenda a magnificarne il ricordo. Anche questo discorso notevole colma più viva commozione.

Dopo altre brevi parole di un combattente, la cerimonia ha termine.

PALMANOVA

PREZZI RIBASSATI. — La constatazione è angurale. Abbiamo dei sintomi che ci inducono a ben presagire. Passando davanti i nostri bei negozi cittadini lo sguardo è attratto da cartellini con su scritta: « Stoffe di lana, ribasso 40 per cento — Prezzi ribassati: cappelli, stoffe, Liquidazione a prezzi di correnza ecc » e proviamo nell'intimo un vivo compiacimento.

Ci avviamo realmente verso la discesa della vertiginosa parabola? I ribassi sono reali?

C'è da crederci, perchè le ditte, che annunciano i ribassi, sono rispettabili, sono ogni aspetto.

DISTRIBUZIONE CRUSCA. — Stavolta sono i tanti mammiferi consumatori di crusca e cruschetto, che strepitano... e hanno ragione. Bisognerebbe far loro capire che sono vittime... innocenti... della burocrazia... Anche qui la bugli animali tanto utili...

Da noi, non è possibile avere da oltre dieci giorni un chilogramma di crusca... dai competenti organi distributori... Per fortuna che tra gli altri un recente provvedimento ministeriale autorizza « a sopprimere col 1.º aprile le norme del decreto 4 agosto 1920 che riservano allo Stato la distribuzione della crusca, lasciando libera la vendita... ecc ».

LUMIGNACCO

INAUGURAZIONE DI UNA CAPPELLA ESPIATORIA AI CADUTI IN GUERRA. — Lunedì prossimo 14 Marzo, Lumignacco inaugurerà una cappella espiatoria ai suoi 18 caduti in guerra. La bella iniziativa, figlia del sentimento cristiano di questo popolo è da proporsi come esempio a tanti altri paesi che nei loro monumenti non cercano il sentimento cristiano ma soltanto un ricordo materiale più o meno estetico di un qualsiasi monumento.

Lumignacco no; egli vuole ricordare cristianamente i suoi caduti, e previo consenso dell'autorità municipale volle convertire la cella mortuaria del locale

Camposanto, in una graziosa cappelletta nella quale si potrà celebrare il S. Sacrificio della Messa. a suffragio delle anime dei suoi cari scomparsi.

La cappella decorata artisticamente dal pittore Nigris G. B. porta in alto, sopra la testa del Crocifisso, questa invocazione: « Animabus concivium quorum corpora bellibus turbo dispersit Pie Iesu dona la requiem. - Misericordioso Gesù dona la pace eterna alle anime dei nostri cari morti in guerra; ed il grande crocifisso che stende le sue braccia verso le due lapici che portano l'effigie dei caduti sembra le voglia raccogliere e dica: « Il sacrificio è compiuto, avete fatto il vostro dovere, venite a ricevere la corona ».

Lo spettatore che contempla con fede quanto gli si presenta sotto gli occhi si sente costretto ad esclamare: Questo è un vero monumento, questo è quanto dovrebbero fare tutti i paesi per i loro caduti.

I festeggiamenti di lunedì saranno prettamente religiosi.

Alle ore 7 messa letta nella cappella espiatoria.

Ore 14.30 corteo al cimitero dove si Seguirà la messa da requiem del Perosi.

Ore 14.30 corteo al cimitero dove terrà un discorso.

Seguirà poi lo scoprimento delle lapidi. La premiata banda di Nogaredo di Prato preceduta da fama indiscussa, presterà servizio tutta la giornata.

Un morto a San Pietro dell'Isonzo durante un conflitto tra fascisti e socialisti

TRIESTE, 9. — Ieri tra le squadre di fascisti ed i gruppi dei socialisti rivoluzionari del Comune di S. Pietro dell'Isonzo, avvennero incidenti in seguito a vivaci discussioni. Furono sparati colpi di rivoltella d'ambo le parti. Rimase ucciso il socialista Giovanni Saranz di anni 19, mentre un fascista rimaneva ferito ad un braccio. Alcuni fascisti sopravvenuti sul luogo, tentarono vendicarsi incendiando i locali della « Casa del Popolo ». Il tentativo non riuscì grazie al pronto intervento della forza pubblica.

I cambi

MILANO, 9. — Francia 193.75 — Inghilterra 160.30 — Svizzera 460 — Stati Uniti 27.35 — Germania 42.95.

BORSA DI MILANO
MILANO, 9. — Rendita 8 per cento 75.55 — Cons. 5 per cento 75.60 — Banca d'Italia 1439 — Comm. le 1150 — Credito Italiano — Banca It. di Sconto 622 — Roma 118.50.

Dall' Italia

* Ben ventimila ferrovieri si sono inchiesta per lo sciopero in T...

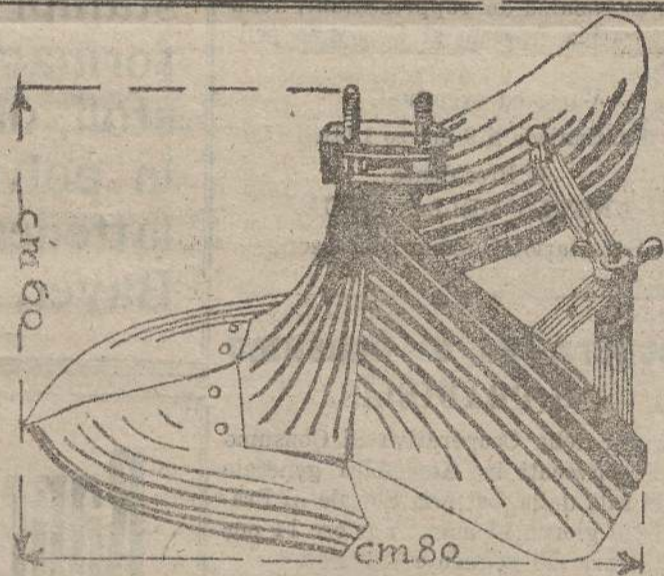
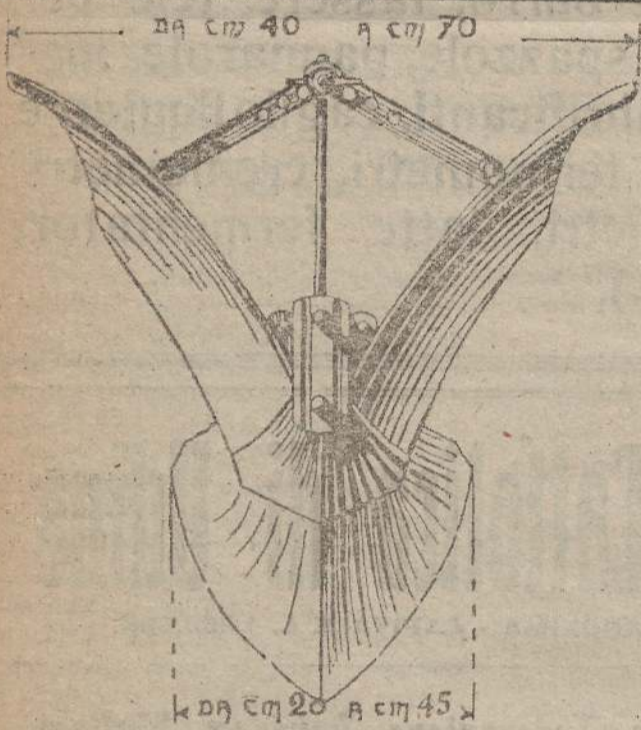
Dall' Ester

* Si nutrono timori a Londra sorte di alcuni piroscafi partiti nel del febbraio scorso (alle 10 verso l'Europa e che intrarono in rotta un terribile uragano.

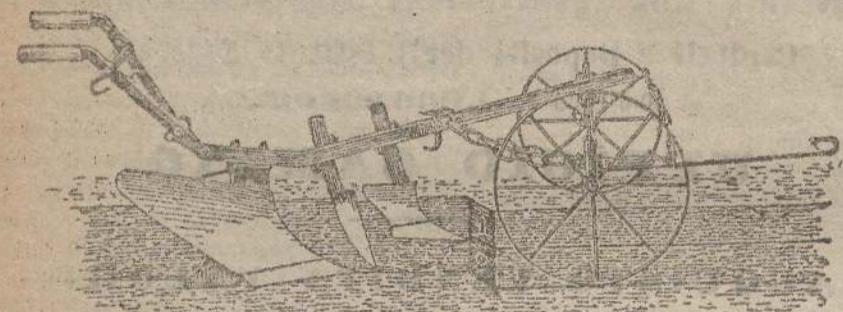
Servizi automobilistici

SPILIMBERGO-UDINE
Partenze da Spilimbergo ore 9.45 — Arrivi a Udine ore 9.45 — 10.45
UDINE - SPILIMBERGO
Partenze da Udine ore 12.15 — Arrivi a Spilimbergo ore 14.15
NB. — Recapito a Udine in partenza alle ore 12.15 e da Spilimbergo alle ore 9 sono sospese nei giorni...

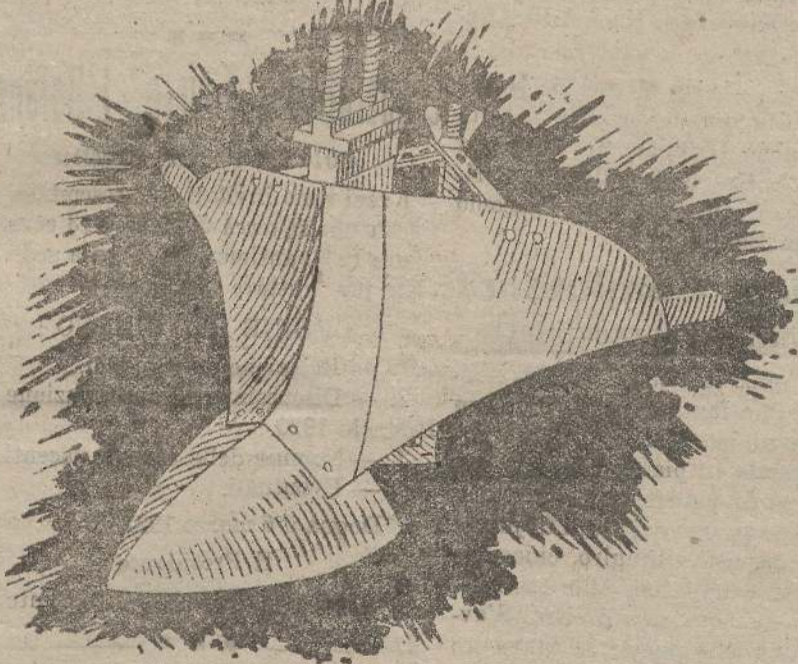
NIMIS - UDINE
Part. 7.30 — 13 — arrivi 8.30
UDINE - NIMIS
Part. 11 — 16.30 — arrivi 12.30
RIVIGNANO - UDINE
Partenze ore 6.30 — arrivi ore 8.30
UDINE - RIVIGNANO
Part. 16.30 — arrivi 18.15
NB. — La domenica parte alle ore 11.30. Recapito albergo...
OSOPPO - UDINE
Partenze ore 8 — arrivi ore 9.15
UDINE - OSOPPO
ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile
Udine Stab. Tip. S. Paolo



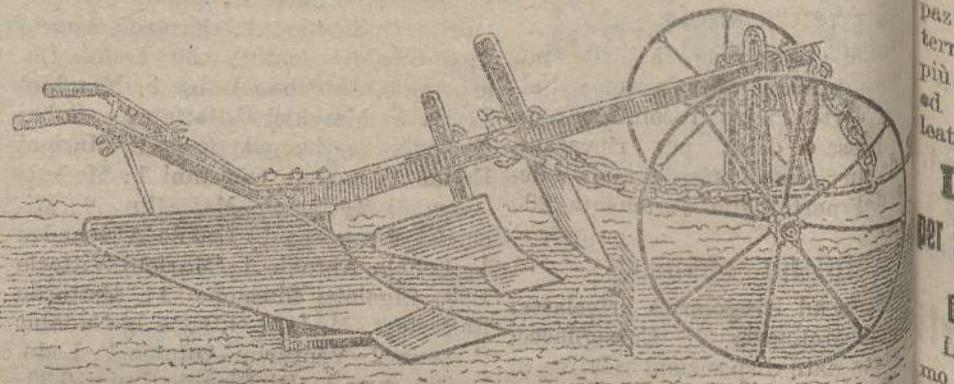
ARATRI rincalzatori applicabili a qualunque bure (but)



ARATRI dissodatori

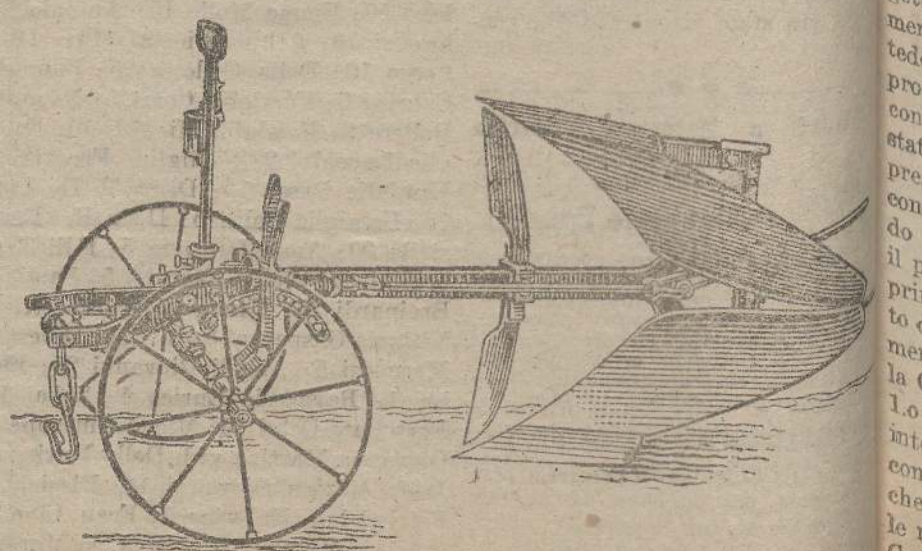
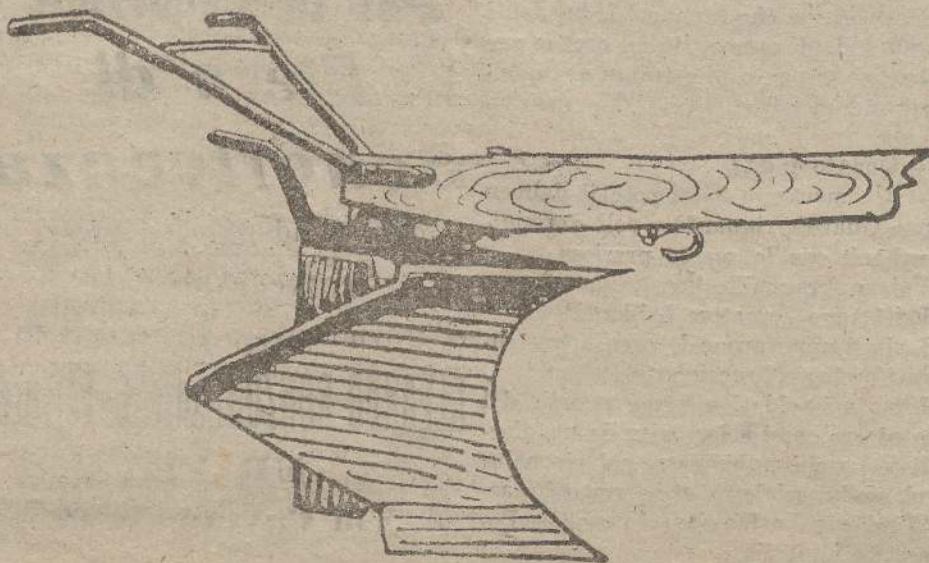


ARATRI rincalzatori



ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRI FRIULANI

Per **ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI** rivolgersi alla **SEZIONE MACCHINE AGRARIE** della **Associazione Agraria Friulana UDINE** Piazza dell'Agraria Ponte Pascolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione